

PALAZZO ALFIERI-GALLI - L'AQUILA

Restauro del Palazzo Alfieri-Galli, aggregato n.830, danneggiato dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, L'Aquila.

(In fase di esecuzione al dicembre 2018)

Committente: Consorzio "Via Cimino - via Crispomonti"

**Progettazione e Direzione dei lavori: Ing. Lorenzo Cantalini (architettonico)
Ing. Carmela Morisi (strutture e impianti)**

Introduzione

Il palazzo, situato nel centro storico di L'Aquila al margine fra via Cimino e Costa Masciarelli, è stato gravemente danneggiato dal sisma del 2009. L'edificio si sviluppa su tre livelli principali fuori terra, con una serie di ammezzati, sia di origine antica che di recente costruzione. L'impianto a "L" dell'intero aggregato è ricompreso fra via Cimino e via Crispomonti, a pochi passi dalla piazza centrale del capoluogo e si sviluppa attorno alla corte principale, alla quale si accede dal portale monumentale.

La storia

Il palazzo nasce nel XV secolo come casa di villeggiatura di Fabrizio Alfieri, rampollo dell'omonima casata. Gli Alfieri erano giunti in Abruzzo dall'Italia Settentrionale con Tommaso Alfieri, presumibilmente originario di Lodi o di Verona, nella prima metà del Quattrocento. Alcune decorazioni di carattere medievale, tuttavia, fanno presupporre la presenza di una preesistenza in loco prima dell'edificazione del palazzo.

Sul finire del XVI secolo l'edificio venne affiancato dalla gentilizia chiesa di Santa Maria degli Angeli, mentre nei secoli successivi fu sottoposto a numerosi ampliamenti e modifiche. Nel 1878, proprio all'interno del complesso, Barbara Micarelli fondò l'Istituto Santa Maria degli Angeli, dando vita anche ad una scuola per l'educazione femminile che ha caratterizzato la formazione delle donne aquilane di Ottocento e Novecento e che è ancora oggi in attività. Gravemente danneggiato dal terremoto dell'Aquila del 2009, il palazzo è stato dichiarato inagibile e sottoposto a lavori di consolidamento e restauro.

I lavori

I lavori sono eseguiti in ati e, per la categoria OS 2-A, di esclusiva competenza di Gavioli Restauri. L'importo è di €1.070.000,00. L'intervento, progettato a seguito del sisma del 6 aprile 2009, è finalizzato all'abbattimento del rischio sismico e, al contempo, alla valorizzazione degli elementi di pregio presenti, quali le pitture murali a tempera, gli elementi lapidei finemente modanati, le pavimentazioni di antica fattura (cementine e marmette), i pavimenti realizzati con seminati alla veneziana, le sculture lapidee, gli elementi metallici sagomati, le tele dipinte e gli stucchi settecenteschi e ottocenteschi.



Localizzazione dell'aggregato.



Sollevamenti della pellicola pittorica.



Fasi di consolidamento della pellicola pittorica.



Fasi di consolidamento della pellicola pittorica.

Il lavoro in atti dell'Impresa, incentrato sulle decorazioni e sugli elementi di carattere storico-artistico del Palazzo, è finalizzato anche a individuare le partiture cromatiche e decorative coperte da strati sovrapposti e a verificare lo stato di conservazione dell'apparato decorativo in luce e celato.

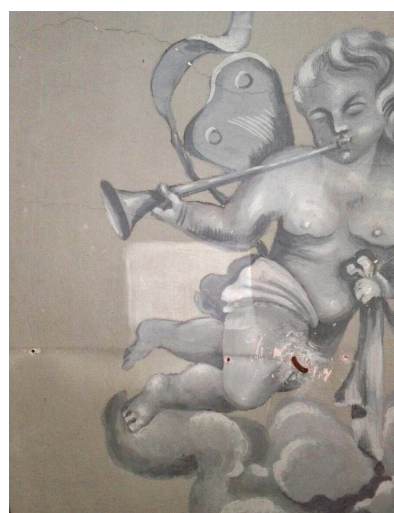
All'attività di indagine stratigrafica sono state aggiunte l'individuazione di metodi di applicazione e le verifiche sui materiali. In tal modo, sulla base progettuale, è stata messa a punto la tecnica di intervento più soddisfacente, tenendo conto anche delle eventuali disomogeneità del manufatto, sia dal punto di vista del suo stato di conservazione sia da quello delle modalità esecutive. Pur considerando il carattere sperimentale dei saggi, si è operato in modo tale da ridurre quanto più possibile il rischio che nelle aree perimetrali dei saggi stessi si verificasse una alterazione irreversibile delle caratteristiche ottiche e formali di tonalità e di brillantezza della pellicola pittorica (gore, opacizzazioni, sbiancamenti, aloni e così via). A tale proposito è stato utile eseguire in questa fase la campagna diagnostica ha garantito un breve periodo intercorso tra l'avvenuta esecuzione dei saggi e l'intervento complessivo di restauro. I punti da sondare sulle pareti sono stati scelti basandosi sulla presenza contestuale di due tipi di decorazioni. Una lungo la fascia perimetrale delle pareti dei vani, che occupa una porzione di circa cm 70 dalla quota di calpestio, a riprodurre una zoccolatura in finto marmo. L'altra lungo la fascia perimetrale delle pareti dei vani che, dall'imposta della volta, si estende verso il basso per circa cm 70. Sulle superfici voltate sono stati individuati punti di indagine in corrispondenza delle porzioni centrali e degli aggetti in stucco. La delimitazione delle aree è stata realizzata in maniera totalmente reversibile. In ogni punto di indagine è stato eseguito un tassello stratigrafico mediante rimozioni di tipo meccanico e chimico.

Principali attività realizzate nella prima fase di intervento.

Oltre alla diffusa attività di preconsolidamento sugli stucchi e di protezione delle pavimentazioni e degli elementi lapidei scolpiti interni al palazzo, è stata realizzata una importante attività sui decori pittorici. Sono state impiegate contemporaneamente più squadre di



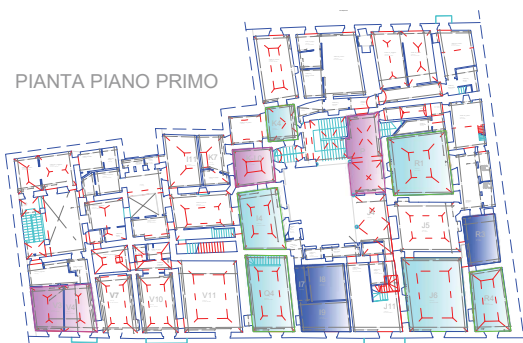
Saggi stratigrafici.



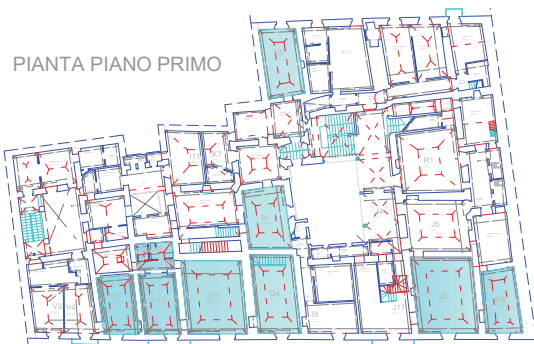
Prove di pulitura.



RESTAURO PITTORICO															DESCIALBO	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
Q4	V11	V10	V7	V3	V4	I9	J6	J5	J9	R4	I11	K7	J11	J10		
Q4	V11	V10	V7	V3	V4	I9	J6	J5	J9	R4	I11	K7	J11	J10		



RESTAURO PAVIMENTI DI PREGIO															
RESTAURO SEMINATO ALLA VENEZIANA															
RESTAURO CEMENTINE															
RESTAURO MARMETTE															
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
Q4	I4	R1	J6	R4	K4	V3	V4	K-I.0	P	I7	I8	I9	R3		



RESTAURO STUCCHI									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Q4	V11	V10	V7	I4	R4	V9	V8	K5	J6

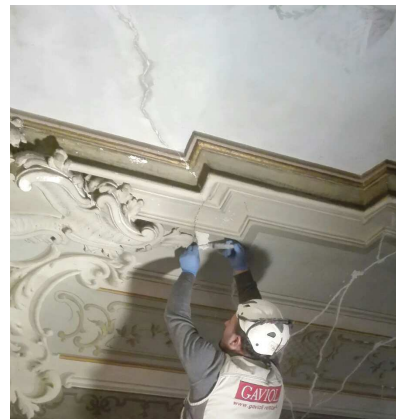
restauratori e di aiuto restauratori nei vari ambienti al piano nobile. In particolare, nel vano V7 è stato effettuato il consolidamento della pellicola pittorica a spruzzo, con acrilmat stimato al 100% della superficie. Le lesioni sono state stuccate in corrispondenza degli angoli e, in particolare, sul lato corto sopra la finestra. Sono stati effettuati i consolidamenti di profondità. I consolidamenti della pellicola pittorica sono stati particolarmente concentrati in corrispondenza della cornice nel centro della stanza.

Nel vano V10, erano presenti numerose riadesioni delle scaglie di colore in corrispondenza della fascia decorativa, immediatamente sopra il cornicione. Anche in questo caso la parte più danneggiata è stata quella sopra la finestra con numerose stuccature. Sono stati realizzati i consolidamenti della pellicola pittorica come in V7, con acrilmat stimato al 100% della superficie, e il consolidamento superficiale dell'intonaco abraso. I consolidamenti di profondità sono stati particolarmente concentrati in corrispondenza delle lesioni.

Nel vano V11, la parziale decoesione della pellicola pittorica è stata sanata con acrilmat, su superficie complessiva stimata al 70%.



Particolare della decorazione del seminato alla veneziana.

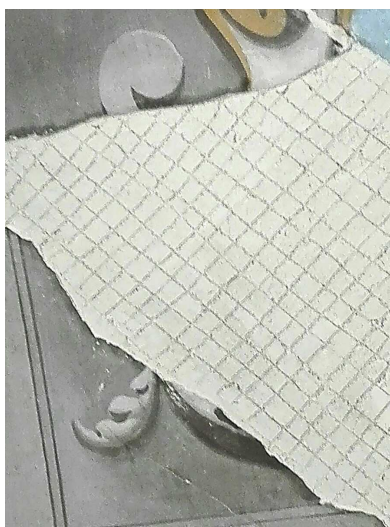


Consolidamento della superficie pittorica.

Sono state effettuate le riadesioni. Numerosi sono stati i consolidamenti di profondità in corrispondenza delle lesioni stuccate sul lato della finestra e in corrispondenza di tutta la superficie della conchiglia caduta. È stata consolidata anche la metà non crollata della conchiglia. È stato realizzato il consolidamento e la stuccatura degli angoli e delle nappe verdi e il consolidamento di alcune parti aggettanti degli stucchi che incorniciano le conchiglie (guardando la finestra la conchiglia di destra e quella alle spalle).



Consolidamento di profondità della superficie pittorica.



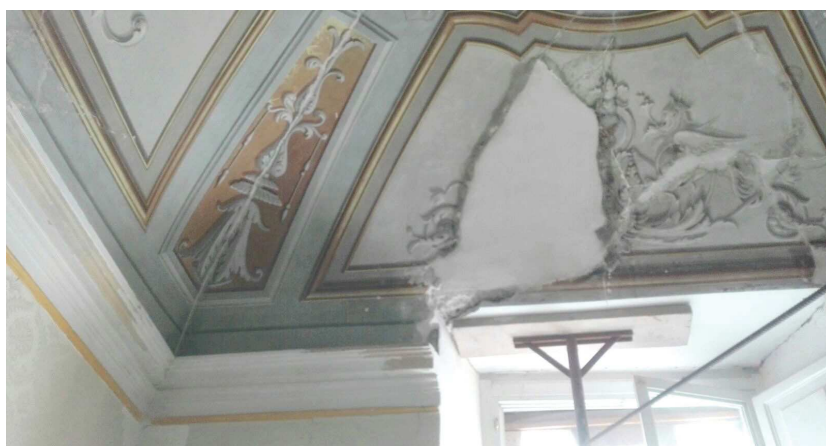
Rinzaffo e spatolatura.



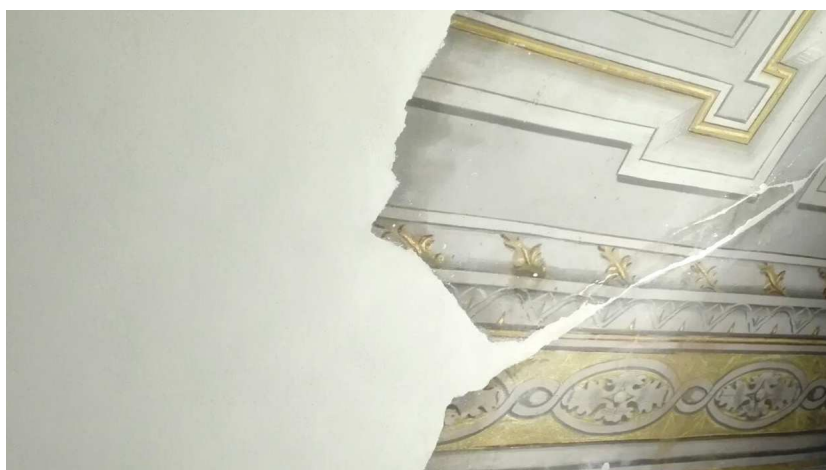
Grande lacuna presente sulla superficie pittorica.



Stuccatura delle grandi lacune presenti.



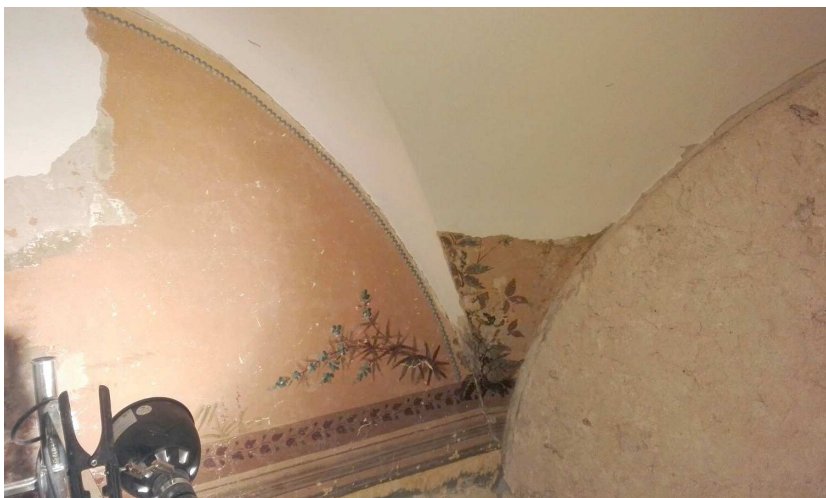
Stuccatura delle grandi lacune presenti sulla superficie pittorica.



Stuccatura delle grandi lacune presenti sulla superficie pittorica.



Descialbo.



Il descialbo ha rivelato la presenza di importanti testimonianze pittoriche.

Infine si è proceduto ai consolidamenti di profondità in corrispondenza delle altre lesioni stuccate.

Nel vano Q4, è stato realizzato il consolidamento di profondità in corrispondenza delle lesioni sulla finestra e in corrispondenza delle lesioni dei lati lunghi. In seguito è stata realizzata la sigillatura della parte della volta fuoriuscita nel lato opposto a quello della finestra. Numerose sono state le riadesioni di pellicola pittorica sulla scena centrale e in corrispondenza delle fasce verdi decorate soprastanti il cornicione. Numerose anche le stuccature. Infine è stato effettuato il consolidamento superficiale con acrilmat. Si è rilevato un migliore stato di conservazione della pellicola pittorica.



Consolidamento di profondità degli stucchi.



Perforo per la posa del connettore.



Perfori lungo la cornice.



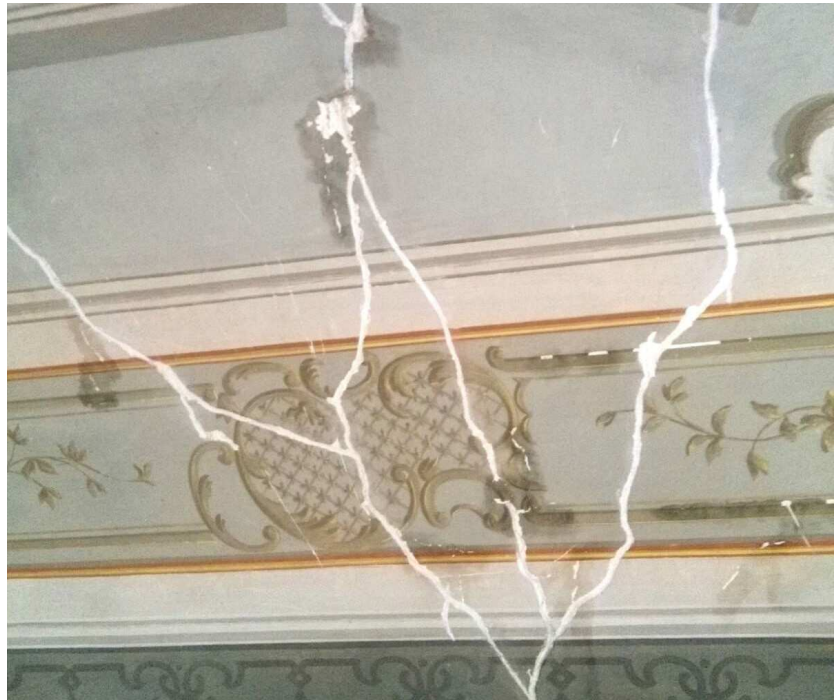
Una delle lesioni della superficie pittorica.



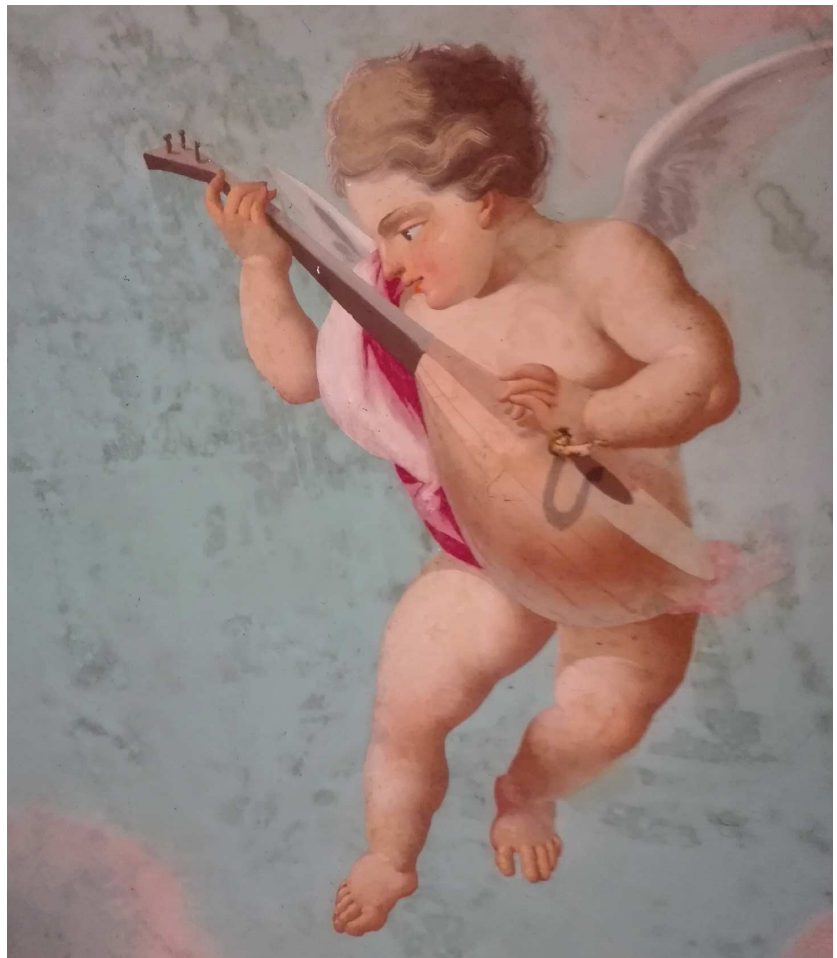
Stuccatura di una lesione della superficie pittorica.



Fessurazioni.



Stuccatura delle fessurazioni.



Dipinto murale rinvenuto durante le fasi di lavoro.